

Achille Bonito Oliva theorized in the manifesto of the movement. His work symbiotically combines figuration and abstraction within a universe of enigmatic and mysterious marks. The artist's imagination is nourished by influences ranging from archaic rituals, alchemy and mythology to the art, culture and history of his homeland, the Sannio region. This last component reflects his attempt to grasp the *genius loci* or "anthropological roots of the land inhabited by the artist", yet another element characterizing the approach of Transavantgarde exponents, both in Italy and in Germany. The marks and symbols featured in Paladino's works may have a familiar aspect, yet no narrative intent is to be sought within them. These different elements are chosen through a "selective and dialectical plan", often on account of their formal qualities. The artist thus creates a universe dense with memories and "shadows"; one that is both familiar and unfathomable, yet self-complete, organic and controlled. "Art is never a self-serving superficial matter, nor a visceral yielding to poetic attitudes. Art is always an enquiry into language" (M. Paladino).

Art and culture represent an important added value for the corporate philosophy of the Würth Group, whose *core business* is the worldwide distribution of professional fixing and assembly materials. The Würth Collection, started by Reinhold Würth, is currently one of the most important German art collections. In 1991, the company was the first in the world to introduce spaces devoted to art in some of its branches. Today 15 Würth exhibit areas are to be found across ten European countries. Since 2006, the Art Forum Würth Capena in Italy has been holding temporary exhibitions of works from the Würth Collection, which currently includes over 15,500 paintings, drawings and sculptures, mostly from the 20th and 21st century.

LA TRANSAVANGUARDIA

tra Lüpertz e Paladino

Opere nella
Collezione Würth
Fino al 24.1.2015



LA TRANSAVANGUARDIA

tra **Lüpertz** e **Paladino**

Opere nella

Collezione Würth

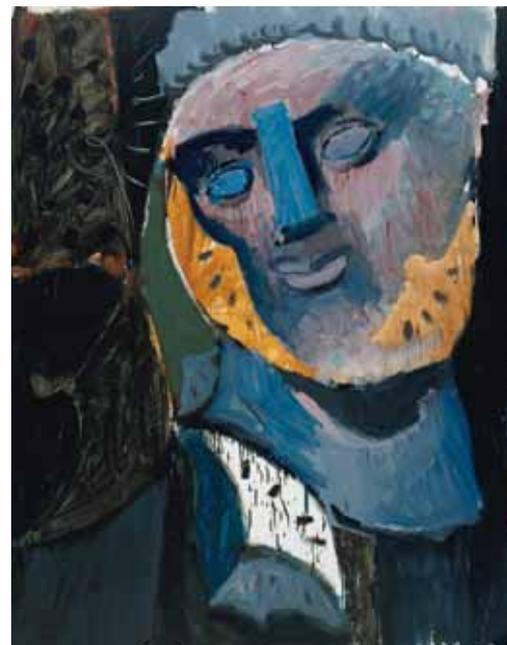
Fino al 24.1.2015

La mostra "La Transavanguardia tra Lüpertz e Paladino" riunisce circa sessanta lavori tra dipinti e sculture degli artisti Mimmo Paladino e Markus Lüpertz, tra i maggiori rappresentanti di questo movimento, in un ideale dialogo Italia - Germania. Grazie all'interesse da parte del collezionista e imprenditore Reinhold Würth verso una delle tendenze caratterizzanti l'arte degli anni Settanta e Ottanta del Novecento, ovvero quel ritorno alla pittura che la Transavanguardia ben rappresenta, la Collezione Würth si è arricchita nel tempo di numerose opere di esponenti di tale orientamento in Germania come in Italia.



Mimmo Paladino
Poeta ebbro
Drunken poet, 1984
Olio su tela /
Oil on canvas
225 x 150 cm
Coll. Würth, Inv. 3044

Markus Lüpertz
10 immagini sul sorriso
miceneo - Edipo
10 pictures on Mycenaean
smile - Oedipus, 1985
Olio su tela /
Oil on canvas
160 x 130 cm
Coll. Würth, Inv. 3436



La datazione dei lavori esposti permette di seguire, tra affinità e specificità, le diverse fasi della carriera di Mimmo Paladino e Markus Lüpertz fino al primo decennio degli anni Duemila.

Teorizzata dal critico Achille Bonito Oliva, la Transavanguardia fu presentata ufficialmente alla Biennale di Venezia nel 1980 come un movimento di reazione ad una crisi che non investiva solo l'arte, ma anche la sfera economica e culturale del mondo occidentale. A crollare era "l'ottimismo produttivistico del sistema economico" e, in ambito artistico, la concezione, propria delle avanguardie, idealistica e "tendente a configurare lo sviluppo dell'arte come una linea continua, progressiva e rettilinea."

(A. Bonito Oliva).

La Transavanguardia propose un ritorno alla pittura e una concezione dell'arte non più fondata sulla "certezza anticipata di un progetto e di un'ideologia", ma sulla possibilità di muoversi liberamente in tutte le direzioni, facendo confluire nell'opera "immagini private e immagini mitiche, segni personali, legati alla storia individuale, e segni pubblici, legati alla storia dell'arte e della cultura."

(A. Bonito Oliva).

Dalla metà degli anni Settanta anche in Germania si assiste ad un ritorno alla pittura, contrassegnato dal recupero delle radici espressioniste che, in quel momento storico, diventava anche recupero di una identità nazionale. Alla luce di alcune affinità con la Transavanguardia italiana, nel 1982 fu presentata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna della Repubblica di San Marino la mostra "La Transavanguardia tedesca", a cura di A. Bonito Oliva, che riuniva gli artisti Baselitz, Immendorff, Kirkeby, A.R. Penck e Lüpertz.

Markus Lüpertz
Piccola spagnola
Little Spanish
Woman, 1995
Bronzo dipinto /
Bronze, painted
(Ex. 2/6)
169 x 51 x 41 cm
Coll. Würth,
Inv. 3528



Markus Lüpertz

Markus Lüpertz (Liberec, 1941) è pittore, scultore e poeta. Nel suo lavoro si intrecciano molteplici riferimenti culturali come il mito, i grandi maestri del passato e la letteratura, ma il suo universo di forme è indipendente e molto personale. L'artista è consapevole della forza di trasfigurazione dell'arte, della sua capacità di creare un universo autonomo. Ogni opera è un organismo chiuso ed autosufficiente, che risponde unicamente alla visione del suo creatore ed alle leggi interne alla realtà pittorica, quali il colore, la forma, la pennellata e la composizione. L'artista "ha realizzato pitture e sculture che rappresentano la condensazione formale di una visione. Essere visionari non significa necessariamente alterare le simmetrie della comunicazione linguistica, ma semmai portarle in una condizione di corrispondenza col proprio immaginario." (A. Bonito Oliva).

Lüpertz, legato all'Italia per questioni biografiche, a più riprese vi ha soggiornato. Nella sua opera emerge anche una componente mediterranea dovuta sia a tale esperienza diretta, sia alla visione romantica di quest'area geografica, tradizionalmente propria degli artisti nordeuropei.



Markus Lüpertz
"Mattina / pomeriggio /
sera / notte" o "Addio /
irruzione / santo samari-
tano / arrivo presso la
locanda"
"Morning / afternoon /
evening / night" or
"Goodbye / irruption /
Samaritan saint / arrival
at the inn", 2009
Olio su tela e olio
su legno / Oil on canvas
and oil on wood
170 x 762 cm
Coll. Würth, Inv. 12616

Mimmo Paladino

Il pittore e scultore Mimmo Paladino (Paduli, 1948), presente fin dal 1980, insieme a Sandro Chia, Francesco Clemente, Enzo Cucchi e Nicola De Maria, nel gruppo della Transavanguardia, come i suoi compagni adotta quella posizione nomade teorizzata da Achille Bonito Oliva nel manifesto del movimento. Nella sua opera vivono in simbiosi figurazione ed astrazione, confluendo in un universo di segni enigmatici e misteriosi. Il suo immaginario si nutre di varie suggestioni, che vanno dalla ritualità arcaica, all'alchimia, alla mitologia, alla storia dell'arte, alla cultura e storia della sua terra d'origine, il Sannio, una componente quest'ultima che testimonia il recupero del *genius loci*, ovvero delle "radici antropologiche del territorio abitato dall'artista", caratterizzante anch'esso il percorso degli esponenti della Transavanguardia, in Italia come in Germania. I segni e i simboli che compaiono nelle opere di Paladino possono avere un aspetto familiare, tuttavia in essi non va ricercato un intento narrativo. Questi diversi elementi sono scelti, attraverso un "progetto selettivo e dialettico", spesso per le loro qualità formali. L'artista





crea così un universo denso di memorie, di “ombre”, familiare e allo stesso tempo imperscrutabile, ma compiuto in sé, organico e controllato. “L’arte non è mai un fatto di superficie fine a se stesso, né di abbandono viscerale ad atteggiamenti poetici. L’arte è sempre indagine sul linguaggio”. (M. Paladino).

per l’arte all’interno di alcune sue sedi. Oggi sono 15 gli spazi espositivi Würth presenti in dieci nazioni europee. In Italia l’Art Forum Würth Capena dal 2006 presenta al pubblico mostre temporanee incentrate sulle opere della Collezione Würth, che comprende ad oggi più di 15.500 opere di pittura, grafica e scultura principalmente del XX e XXI secolo.



Mimmo Paladino
Camera
Room, 1997
Bronzo / Bronze
40 x 30 x 46 cm
Coll. Würth,
Inv. 3837

Arte e cultura rappresentano un importante valore aggiunto della filosofia aziendale del Gruppo Würth, il cui *core business* è la distribuzione di materiale professionale per il fissaggio ed il montaggio su scala mondiale. La Collezione Würth, iniziata da Reinhold Würth, è attualmente una delle più importanti collezioni d’arte tedesche. Fin dal 1991 l’azienda è stata la prima a livello internazionale ad introdurre spazi

Cover:
Mimmo Paladino
Senza titolo
Untitled, 2005
bronzo e ferro, verniciato/
Bronze and iron, painted
205 x 80 x 60 cm
Coll. Würth, Inv. 9549
(sinistra/left)

Markus Lüpertz
Clitunno, 1989/90
bronzo dipinto (Es. 1/9)
Bronze, painted (Ex. 1/9)
46 x 21 x 20 cm
Coll. Würth,
Inv. 2888 (destra/right)

© VG Bild-Kunst, Bonn 2014

Mimmo Paladino
Senza titolo
Untitled, ca./c. 1986
Tecnica mista
su cartone /
Mixed media on
cardboard
88 x 120 cm
Coll. Würth, Inv. 1091



Mimmo Paladino and Markus Lüpertz – with all their affinities and divergences – down to the first decade of the 2000s.

Theorized by art critic Achille Bonito Oliva, the Transavantgarde was officially presented at the Venice Biennale in 1980 as a movement of reaction against a crisis affecting not just art but also the economic and cultural sphere of the Western world. What was crumbling was the “productivist optimism of the economic system” and, in the art field, that idealistic conception typical of avantgardes “tending to configure the development of art as an unbroken, progressive and straight line” (A. Bonito Oliva).

The Transavantgarde proposed a return to painting and a conception of art founded no longer on the “anticipated certainty of a project or ideology”, but rather on the possibility of freely moving in all directions by channelling into works “private images and mythical images, personal marks connected to one’s individual story, and public marks connected to the history of art and culture” (A. Bonito Oliva).

From the mid-1970s onwards, Germany too witnessed a return to painting, marked by the recovering of Expressionist roots which, in those historical circumstances, also coincided with the recovering of a national identity. In the light of certain affinities with the Italian Transavantgarde, in 1982 the exhibition “La Transavanguardia tedesca” (“The German Transavantgarde”), curated by A. Bonito

Oliva and bringing together the artists Baselitz, Immendorff, Kirkeby, A.R. Penck and Lüpertz, was presented at the Galleria Nazionale d’Arte Moderna in the Republic of San Marino.

Markus Lüpertz

Markus Lüpertz (Liberec, 1941) is a painter, sculptor and poet. In his work different cultural references intertwine – to myths, great masters of the past and literature – although his universe of forms is an independent and highly personal one. The artist is conscious of the transfiguring power of art and its capacity to give rise to a separate universe. Each work of his is a closed and self-sufficient organism that exclusively reflects its creator’s vision and the inner laws of painting, such as those of colour, shape, brush strokes and composition. The artist “has created paintings and sculptures that represent the formal condensation of a vision. Being visionary does not necessarily mean altering the symmetries of linguistic communication; rather, it means making these correspond to one’s imagination” (A. Bonito Oliva).

Lüpertz has personal ties to Italy and has spent various moments of his life there. His work also reflects a Mediterranean component, due both to his direct experience of this geographical area and to the romantic envisioning of it typical of northern European artists.

Mimmo Paladino

The painter and sculptor Mimmo Paladino (Paduli, 1948) joined the Transavantgarde group in 1980, along with Sandro Chia, Francesco Clemente, Enzo Cucchi and Nicola De Maria. Like his fellow members, he adopted the “nomadic” approach which

Mimmo Paladino
Senza titolo
Untitled, 1983
Olio su tela e legno
(tronchi d’albero) /
Oil on canvas and wood
(tree trunks)
324 x 170 cm
Coll. Würth, Inv. 4683



ART FORUM WÜRTH CAPENA

Viale della Buona Fortuna, 2
00060 Capena (RM)
Tel. +39 06 90103800
Fax +39 06 90103400
art.forum@wuerth.it
www.artforumwuerth.it

Seguici su / Follow us on Facebook

Orario d'apertura / Opening hours

Lunedì - Sabato 10.00 -17.00
Domenica e festivi chiuso
Monday - Saturday 10 am - 5 pm
Closed on Sundays and bank holidays

Ingresso gratuito / Free admittance

Visita guidata al pubblico / Guided tours for visitors

Sabato, ore 11.00, durata: 1h, 4 € a persona
Saturday, 11 am, duration: 1h, 4 € per person

Visite guidate per gruppi / Guided tours for groups

Su prenotazione / Upon booking

Visite guidate e laboratori per scuole / Guided tours and workshops for schools

Su prenotazione l'Art Forum Würth Capena ospita scolaresche di ogni ordine e grado. Upon booking, the Art Forum Würth Capena houses school groups of all levels.

Laboratori didattici / Educational workshops

Vedi programma aggiuntivo.
See supplementary programme.

Compleanni all'Art Forum Würth Capena / Birthdays at the Art Forum Würth Capena

Attività ludico-didattica rivolta a bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni, per gruppi fino a 25 partecipanti. Orario: su prenotazione dal Lunedì al Sabato, dalle 16.00 alle 19.00. Recreational and educational activities for children aged 4 - 13, for groups up to 25 people. Times: upon booking from Monday to Saturday, from 4 pm to 7 pm.

Bookshop

Il bookshop dell'Art Forum Würth Capena propone articoli dedicati agli artisti della Collezione Würth e in generale all'arte del Novecento, tra cui cataloghi, libri, riproduzioni, cartoleria ed accessori vari. The Art Forum Würth Capena bookshop offers items devoted to artists from the Würth Collection and 20th-century art more generally, including catalogues, books, reproductions, stationery and accessories.

Caffetteria aziendale / Cafeteria

La caffetteria segue gli orari di apertura dell'Art Forum Würth Capena. The cafeteria has the same opening hours as the Art Forum Würth Capena.

Mensa / Canteen

I visitatori dell'Art Forum Würth Capena possono usufruire della mensa aziendale, aperta dal Lunedì al Venerdì dalle 12.00 alle 14.00. È possibile concordare menu personalizzati per scolaresche e gruppi. Su prenotazione è disponibile un'area all'aperto per il consumo del pranzo al sacco.

The company canteen is open to Art Forum Würth Capena visitors from Monday to Friday from 12 am to 2 pm. Specific menus may be arranged for school classes and groups. Also available upon booking is an open-air area for picnics.



Come raggiungerci / Directions

Provenendo dall'autostrada A1 Roma-Firenze: uscire al casello di Roma Nord - Fiano Romano; proseguire per la via Tiberina, direzione Roma; alla rotonda (km 17.600) percorrere il sottopasso autostradale e seguire le indicazioni per l'Art Forum Würth Capena. Provenendo da Roma: percorrere la via Flaminia fino a Prima Porta; proseguire per la via Tiberina (direzione Fiano Romano); alla rotonda (km 17.600) percorrere il sottopasso autostradale e seguire le indicazioni per l'Art Forum Würth Capena.

From the A1 Rome-Florence motorway: take the "Roma Nord - Fiano Romano" exit; continue along the Via Tiberina in the direction of Rome; at the roundabout (17.600 km) follow the underpass and then the signs for the Art Forum Würth Capena.

From Rome: follow the Via Flaminia down to Prima Porta; continue down the Via Tiberina (in the direction of Fiano Romano); at the roundabout (17.600 km) follow the underpass and then the signs for the Art Forum Würth Capena.

THE TRANSAVANTGARDE

between **Lüpertz** and **Paladino**
Works in the Würth Collection
Up to 24.1.2015

The exhibition "La Transavanguardia tra Lüpertz e Paladino" ("The Transavanguardia between Lüpertz and Paladino") brings together around sixty works, including both paintings and sculptures, by the artists Mimmo Paladino and Markus Lüpertz, who are among the leading representatives of this movement, thus establishing an ideal dialogue between Italy and Germany.

Thanks to the interest shown by the collector and entrepreneur Reinhold Würth towards one of the distinguishing trends of 1970s and 80s art, namely the return to painting well-illustrated by the Transavanguardia, over time the Würth Collection has come to acquire a number of works by exponents of this movement from Germany as well as Italy.

The dating of the works on display enables viewers to appreciate the various phases in the careers of

Markus Lüpertz
Traccia
Trace, 1966
Tempera su tela /
Tempera on canvas
195 x 245 cm
Coll. Würth, Inv. 3466

